

Si parla di sesso col medico di famiglia

I disturbi di coppia entrano in ambulatorio: l'obiettivo è cancellarli



ROMA - I disturbi della sfera sessuale entrano nell'ambulatorio del medico di famiglia. Sono in arrivo i corsi di formazione per i "camici bianchi" e questionari per la valutazione della salute sessuale su tutti i pazienti per evitare il ricorso a pericolosi "fai

da te". Disturbi come la disfunzione erettile, l'eiaculazione precoce o l'anorgasmia femminile, fra i problemi più frequenti riferiti dai pazienti, possono essere infatti il primo campanello d'allarme di patologie cardiovascolari, diabete o depressione. Lo annun-

cia la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG) anche a seguito dei risultati di un'indagine condotta su circa 800 medici di famiglia, che in oltre l'80% dei casi non ha mai affrontato problemi di sesso in ambulatorio o lo ha fatto su pochissimi pazienti.

In realtà un dialogo aperto sul sesso sarebbe invece molto utile per migliorare il rapporto con il paziente. **(A.Cap.)**

riproduzione riservata ®

La presbiopia si risolve col laser

In pochi minuti si torna a vedere da vicino e si correggono anche altri difetti della vista

Antonio Caperna

MILANO - Tornare a vedere da vicino con un intervento indolore e che dura pochi minuti, correggendo allo stesso tempo anche altri difetti della vista come la miopia, l'astigmatismo o l'ipermetropia. È la nuova frontiera della chirurgia laser, che cancella la presbiopia e restituisce la giovinezza alla vista. Si cerca di ringiovanire il corpo con tante tecniche di bellezza per il corpo ma poi ci si dimentica proprio degli occhi.

E così inforcare gli occhiali per leggere da vicino tradisce ogni sforzo e svela in un colpo di trovarsi tra gli over 45. «La presbiopia non è una malattia ma la naturale evoluzione del cristallino, che con il tempo aumenta di

diametro e diviene meno elastico. Ciò comporta la difficoltà di modificare automaticamente la propria forma, per mettere a fuoco gli oggetti posti a diverse distanze - spiega il dottor Aldo Fronterre (www.aldofronterre.it), specialista in Chirurgia Corneale di Milano e Pavia, già Primario dell'Unità Operativa di Chirurgia Oculistica presso la Fondazione "S. Maugeri" di Pavia - Il risultato lo conosciamo tutti: difficoltà nel mettere una firma, leggere le lancette dell'orologio o un sms, digitare un numero sul telefonino, il tutto accompagnato spesso da disturbi come l'affaticamento visivo, mal di testa o arrossamento degli occhi».

In Italia la presbiopia interessa circa 28 milioni di persone e ben 2 miliardi

nel mondo. La procedura "Supracor", che si basa sulla tecnica di trattamento laser oculare LASIK, si può cancellare l'età degli occhi anche per i pazienti già sottoposti in passato a correzione della vista.

In questo modo si garantisce un'ottima vista da distanze ravvicinate, intermedie e lontane, mantenendo una qualità visiva elevata. «L'intero trattamento dura solo qualche minuto - illustra il dottor Fronterre - e comporta la creazione con il laser di una sottile lembo sulla superficie dell'occhio, in seguito spostato su un lato per accedere alla cornea. A questo punto si utilizza il laser per rimodellare con precisione la curvatura corneale e curare la presbiopia. Per garantire la sicurezza ottimale si ricorre



anche alla tecnologia di avanguardia ACE (Advanced Control Eyetracking), che riconosce l'iride e segue i movimenti dell'occhio e della pupilla, regolando contemporaneamente il fascio laser - aggiunge l'esperto -. Così viene garantita un'azione precisa per tutta la procedura. A questo punto si ripor-

ta il lembo nella posizione originale e l'occhio guarisce in maniera del tutto naturale». Per esser sottoposti a questo tipo di intervento bisogna essere in un buono stato generale di salute e privi di particolari malattie oculari.

leggocaperna@gmail.com
riproduzione riservata ®

PILLOLE

A CAMPOVERDE Il ministro Lorenzin visita l'AbbVie Italia

Un incontro volto a celebrare l'operato di AbbVie nel campo della produzione e dell'innovazione farmaceutica, gli investimenti significativi pari a 40 milioni di euro negli ultimi 5 anni. Questo il senso della visita ieri del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, allo stabilimento di Campoverde di Aprilia (Latina), con oltre 1.200 dipendenti, prodotti esportati in più di 110 Paesi e una R&S votata all'innovazione. «La presenza dello stabilimento costituisce un importante contributo all'occupazione nell'area e la nostra volontà di mantenere una forte presenza sul territorio - dice Fabrizio Greco, ad di AbbVie -. L'obiettivo è offrire trattamenti terapeutici innovativi».

IMMUNO-ONCOLOGIA Strategia contro il tumore di BMS

Nuovi dati riguardanti i propri farmaci immunoterapici nel melanoma avanzato e in fase adiuvante, nel tumore del polmone non a piccole cellule (NSCLC) e nel carcinoma renale metastatico (mRCC) saranno presentati da Bristol-Myers Squibb al 50° Congresso della Società americana di oncologia clinica (ASCO) che si terrà a fine mese a Chicago.

SCLEROSI MULTIPLA OK peginterferone beta-1°

Presentati al 66° meeting annuale dell'American Academy of Neurology si risultano a due anni della sperimentazione clinica di fase III ADVANCE sul peginterferone beta-1°, per il trattamento dei pazienti affetti da forme recidivanti di sclerosi multipla. I dati dimostrano che il farmaco, somministrato ogni due settimane, ha prodotto risultati favorevoli in termini di tassi di recidive, risonanza magnetica e progressione della malattia.

CONGRESSO EUROPEO

Epatite C costi chiari nella cura dopo 8 settimane

ROMA - La Commissione Europea ha introdotto la "stopping rule" nella cura dell'Epatite C con boceprevir, ovvero la sospensione della terapia all'VIII settimana in caso di mancato raggiungimento del target virologico, con significativi risparmi sui costi. La notizia è stata diffusa a Londra in occasione del recente congresso europeo "EASL", dove è stato presentato lo studio italo-spagnolo "NPP" su boceprevir, utilizzato nella "triplice" terapia con interferone alfa 2b peghilato e ribavirina. «I pazienti che alla settimana 8 raggiungono la negativizzazio-

ne hanno un tasso di guarigione altissimo - afferma il professor Savino Bruno del Fatebenefratelli di Milano -. Sulla base di queste regole di ingaggio potremo curare un numero importante di persone con una spesa nota, ben al di sotto dei livelli delle terapie future, che promettono risultati notevoli ma che avranno costi notevolissimi. Prima di questo studio non avevamo ancora numeri importanti sull'efficacia di boceprevir sui pazienti che non rispondono alla terapia».

(A.Cap.)

riproduzione riservata ®

Possiamo sperare?

LA VITA PONE DOMANDE. NOI CERCHIAMO LE RISPOSTE.

L'innovazione è la nostra risposta alle continue sfide della salute. Lavoriamo ogni giorno per salvare la vita dei pazienti e per aiutare milioni di persone in tutto il mondo. Leader mondiali nelle biotecnologie, diagnostica in vitro, oncologia, trasplantologia, ematologia, nefrologia e reumatologia sono le nostre aree di eccellenza. Facciamolo con il nostro impegno in ricerca e sviluppo sulla scoperta di nuovi farmaci e tecnologie diagnostiche in grado di combattere il cancro, l'Alzheimer, l'ipertensione, l'arteriosclerosi e il diabete. Grazie ai grandi progressi nella ricerca e alle sinergie tra diagnosi e terapia, siamo pionieri nello sviluppo di test diagnostici e farmaci personalizzati in base alle caratteristiche genetiche di gruppi di pazienti.

Il nostro lavoro risponde spesso alle persone. Ma continueremo a cercare soluzioni innovative.



www.roche.it